

Palermo Laccoto : commissariare l'Ato

Tasse sui rifiuti: Comuni privati di poteri e cittadini vessati

14-06-09

PALERMO. Comuni spogliati dei poteri di cui erano destinatari e cittadini vessati con l'applicazione e la richiesta di pagamento di tariffe illegittime e di esosità tanto insopportabile quanto ingiustificata. Due sufficienti premesse alla base dell'interrogazione presentata dal deputato del Pd Giuseppe Laccoto, scaturita dal fatto che proprio in questi giorni, nonostante pronunciamenti contrari di Cga e Commissioni tributarie, il Consiglio di Amministrazione dell'Ato 2 ha fatto recapitare bollette per conguagli relativi alla T.I.A. per gli anni 2005 e 2006; Laccoto chiede, ai sensi dell'art. 61 dell'ultima legge finanziaria regionale, al presidente della Regione e agli assessori all'Ambiente e agli Enti locali il perché si è consentita l'attivazione degli Ato e il passaggio dalla Tarsu alla Tariffa (in mancanza dei presupposti di legge come ha avuto modo di rilevare il Consiglio di giustizia amministrativa), tanto più che tali provvedimenti hanno portato a un imprevisto, ingiusto e insostenibile aumento dei costi per i cittadini.

Il deputato del Pd chiede altresì per quali ragioni nel passaggio del servizio dai Comuni agli Ato i relativi costi per i cittadini risultano raddoppiati e talvolta triplicati o per alcune categorie addirittura quintuplicati. E quindi propone un intervento correttivo per dare in tal modo piena attuazione alla legge Ronchi, con il relativo miglioramento del



Giuseppe Laccoto

servizio e senza aggravii di costi non giustificabili. Laccoto sollecita pure la nomina di un commissario ad acta nell'Ato Me2 con l'incarico di fare ricorso ad operazioni finanziarie assistite, anche mediante il supporto della Regione, procedendo, altresì, alla totale liquidazione dei debiti anche attraverso procedure transattive.

Nella premessa l'interrogante riprende una recente decisione del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana in merito alla "Tariffa per la gestione dei rifiuti urbana" e ricorda che le Commissioni Tributarie di 1° e 2° grado hanno già dichiarato illegittime la T.I.A. per gli anni 2005 e 2006 perché non deliberata dai Consigli Comunali, con giurisprudenza ormai quasi unanime in merito.

5310915001